

SQUADRA DI TRIATHLON PULISCE LA SPIAGGETTA

Lo sport in "soccorso" di San Giovanni li Cuti

Pomeriggio all'insegna dell'ecologia per la squadra di triathlon "Multisport Catania" che domenica scorsa ha pulito la spiaggia di S. Giovanni li Cuti, su iniziativa di Gabriele Lotà, componente della squadra e campione regionale di Triathlon country 2013.

«Allenandoci li, considerato che lo sport che facciamo abbraccia sia il nuoto, sia ciclismo sia la corsa, abbiamo deciso di coniugare lo sport con la cultura e il rispetto per il nostro territorio - spiega Lotà, di concerto con il presidente della squadra Vito Zappalà - in quanto lo sport che facciamo ci porta a stare a contatto con la natura. In tal senso abbiamo deciso di

"istituire" una giornata ecologia che ripeteremo a settembre e che coinvolgerà anche altre squadre di triathlon catanesi».

Nel gruppo anche una bambina, la figlia di Lotà, in rappresentanza della componente juniores della disciplina.

Tanti i sacchi di rifiuti che la squadra ha riempito dando l'esempio a quanti, frequentatori della spiaggia e non solo, non curanti della bellezza del territorio, sporcano la spiaggia senza pensare che è un bene comune.

MELANIA MERTOLI



Il dibattito sulla città

Fanno discutere le dichiarazioni rilasciate dal prof. Piero Banna nell'intervista pubblicata domenica

In particolare ci si interroga sulle larghe intese e sulla «politica come mestiere» e non più come «passione»

«A qualcuno non sta bene che Bianco sappia tenere unita questa coalizione»

GIUSEPPE BONACCORSI

«Quelli che prima erano considerati brutti, sporchi e cattivi come possono essere oggi alleati e interlocutori affidabili?». Li definisce così il prof. Piero Banna i sostenitori del sindaco Bianco che provengono dal centrodestra e che oggi sono parte dirigente importante della coalizione. E si chiede anche in questi mesi quale «dibattito politico c'è stato nel frattempo». E' chiaro che l'ex assessore di Bianco Anni Novanta ai Servizi sociali e al Decentramento, pur non facendolo, potrebbe elencare una lunga sfilza di nomi a conferma della sua tesi: ad esempio quelli di Marco Consoli, attuale vicesindaco, ex Mpa, dell'assessore Salvatore Di Salvo, ex Mpa, di Lino Leanza, ex Mpa e oggi leader di Articolo 4, di Valeria Sudano, deputato regionale che sino alla fine ha appoggiato col Pid Stancanelli in Comune, quello dell'ex senatore Mpa, oggi Udc, Giovanni Pistorio, che di battaglie contro Bianco ne ha fatte tante.

E sul fronte del centrosinistra gli stessi Bianco, reo di essersi avvalso della collaborazione di questi esponenti, e anche il nome di Orazio Licandro, esponente nazionale del Pdc che in passato non ha mancato di attaccare tutti gli esponenti vicini a Stancanelli e Raffaele Lombardo, compresi Consoli nel ruolo di ex presidente del Consiglio, e Pistorio...

E' evidente, quindi, che le parole di Banna hanno alimentato una discussione sul futuro della politica catanesa e sugli assetti attuali degli schieramenti.

Non si sente certo «brutto sporco e cattivo» e nemmeno destinatario delle frasi di Banna il deputato regionale di Articolo 4, Lino Leanza che, anzi, avanza il sospetto che Banna si sia esposto in prima persona magari con l'inten-

“ Mi chiedo perché - commenta il deputato regionale Lino Leanza, leader di Articolo 4 - la società civile non si sia indignata prima. C'è forse dietro un progetto politico? E qual è oggi il vantaggio di un consigliere comunale che porta a casa 1.200 euro al mese?

to di proporsi in un futuro dibattito politico cittadino: «Premettiamo che, in questi ultimi 20 anni di toni accesi tra i vari schieramenti - spiega Leanza - io con Bianco non ho avuto nemmeno uno scontro. E vorrei chiarire una volta per tutte che la mia provenienza, per tradizione, non è il centrodestra, ma il centrosinistra e l'Udc, dove ho militato prima dell'esperienza nel Mpa di Lombardo e dove sono ritornato dopo. Detto questo entro nel merito delle dichiarazioni del prof. Banna e dico che non vedo bene una cosiddetta società civile seduta in poltrona che appartiene a un'area di centrosinistra che più che attaccare me attacca Bianco e non sopporta, in particolare, che il sindaco riesca a unire e a tenere coesa la sua coalizione, come ha dimostrato anche nell'elezione del presidente del Consiglio».

Secondo lei, quindi, il prof. Banna con le sue dichiarazioni mira ad altro piuttosto che al bene della città?

«Guardi, non credo affatto a una operazione



della società civile che oggi s'indigna per la coalizione di Bianco. Mi chiedo allora perché il prof. Banna non si sia indignato prima... E allora dico che forse Banna oggi parla a nome di un determinata area per riposizionarsi, per riproporsi in questa crisi della politica che colpisce soprattutto il centrodestra. Oggi tutti questi ex sono alla ricerca di un ruolo... E se Bianco gli avesse offerto un ruolo, un assessore, c'è il sospetto che non avrebbero esitato un minuto...».

Il prof. Banna parla anche di una politica che ormai si fa solo per mestiere anziché per passione... E senza passione i risultati non ci sono. «Non sono affatto d'accordo col suo concetto. Ma qual è oggi il vantaggio, ad esempio, di un consigliere comunale che porta a casa 1.200 euro al mese? Nell'Aula catanesa ci sono avvocati, professionisti... Che senso ha spendere soldi e tempo per partecipare alle sedute? Lo si fa soltanto se si ha passione. E ci vuole anche coraggio in questo periodo in cui i politici so-

no odiati dalla gente. Certo le mele marce ci sono in ogni campo, ma non generalizziamo. C'è poi la questione del livello di competenza del Consiglio e della politica. E su questo punto bisogna ammettere che i Consigli di una volta non ci sono più anche perché prima i Consigli contavano molto di più».

Allora nel mirino del prof. Banna c'è soprattutto Bianco?

«Bianco come gli altri esponenti del centrosinistra della sua coalizione. Non siamo noi il suo bersaglio».

Non si sente affatto sfiorato dalla dichiarazione del professore nemmeno l'attuale vicesindaco di Bianco, Marco Consoli, ex presidente del Consiglio di area autonomista vicina a Lombardo: «Dubbio che le dichiarazioni del professore, al quale mi lega una forte amicizia, siano rivolte anche a me. Per quanto mi concerne posso ribadire, come ho fatto più volte, che in politica si può crescere e ammettere gli sbagli del passato. E io sono cresciuto dopo aver vissuto 13 anni nel centrodestra, in un'area dove si gestiva potere negativo sono per il tornaconto personale di pochi. Oggi, al contrario, nel centrosinistra e con Bianco ci sono equilibri e i presupposti per un deciso cambiamento a favore della città».

Il professore parla di una politica di mestieri e senza passione...

«Non per citare solo il mio caso, ma io avrei potuto fare nella vita ben altro che spendermi per oltre un decennio nella politica. Se l'ho fatto è soltanto perché c'è in me una forte passione. Quel che oggi si stenta a capire è che alla gente non gliene frega nulla delle maggioranze variabili o variegate. Interessano i fatti. Non siamo una maggioranza da grande ammucchiata. Oggi siamo seri e responsabili, qualità che in passato non c'erano».

INCONTRO SUL RILANCIO DELL'AMT
Il Comune: «Dopo Ferragosto i fondi per stipendi di luglio»

Le segreterie provinciali Filt Cgil FitCisl Uil Trasporti Fisa-Cisl e Ugl Trasporti, sottolineano la loro preoccupazione per la critica situazione economica dell'Azienda Metropolitana Trasporti di Catania. Ieri, i segretari provinciali di categoria Carmelo De Caudo, Mauro Torrisi, Franco Di Guardo, Romualdo Moschella e Giuseppe Scannella sono stati convocati dal assessore al Bilancio e Finanze, Aziende partecipate avv. Giuseppe Girlando e dall'assessore alla Mobilità avv. Rosario D'Agata per intraprendere tutte le iniziative atte al rilancio dell'azienda e trovare nell'immediata i fondi per gli stipendi del mese di luglio.

L'amministrazione comunale ha dimostrato ampia disponibilità al dialogo, malgrado le difficoltà economiche che affliggono il Comune di Catania, e stanno lavorando per far sì che nel più breve tempo possibile, si spera subito dopo il ferragosto, poter pagare gli stipendi di luglio con i contributi regionali e fare in modo di iniziare un processo di rilancio partendo proprio dalla revisione del piano industriale, il quale deve avere come missione il rilancio dell'azienda Metropolitana Trasporti, per il bene dei lavoratori e dell'utenza.

Gli stessi assessori hanno dichiarato di voler investire sul Tpl, le organizzazioni sindacali hanno sottolineato che oltre i contributi, l'Amt ha di bisogno di autobus e personale.

POLIZIA COMMERCIALE
Multe a 5 posteggiatori e a 4 fruttivendoli abusivi

Controlli nei mercati e mercatini rionali. Ieri mattina, gli ispettori della polizia commerciale, in supporto ai colleghi addetti al consueto servizio d'ordine al mercatino settimanale di piazza Montessori, hanno contribuito con successo all'allontanamento dei numerosi ambulanti abusivi, soprattutto nella vicina via Fabio Filzi. «Finalmente la via Filzi non è intasata dagli abusivi - ha esclamato un giovane in moto - di solito la strada è impraticabile con tutti i venditori che la occupano!».

Ma l'attività della polizia commerciale, nei giorni del trascorso weekend, ha anche contemplato ulteriori controlli nelle strade del centro: da via Domenico Tempio alla piazza Abramo Lincoln, dove sono stati elevati 4 verbali nominativi, per un totale di oltre 15 mila euro, ad altrettanti venditori non autorizzati di prodotti ortofrutticoli. E pertanto, oltre alle salate multe, agli abusivi sono state sequestrate 33 casse contenenti frutta, verdure varie e angurie.

Anche i posteggiatori abusivi, chi in questa stagione sono più numerosi del solito, sono stati intercettati e multati dai vigili urbani in servizio nelle zone del Lungomare, al viale Kennedy e al corso Sicilia. Nei confronti di 5 guardamacchine abusivi, tra i quali anche un tunisino, sono stati elevati verbali per poco meno di 800 euro ciascuno. Altri 3.024 euro, sono stati il risultato di 18 verbali per occupazione abusiva di suolo pubblico, con abbondanti ampliamenti, inflitti ad altrettanti commercianti, tra abusivi e regolari, che avevano occupato, sia parzialmente sia totalmente, il marciapiede antistante la loro attività oppure la carreggiata - nelle zone di via Leucatia, via Duca degli Abruzzi, Vulcana, piazza Lincoln e via Domenico Tempio - senza averne la relativa concessione amministrativa, contravvenendo all'art. 20 del Codice della strada.

ENZA GARIPOLI

in breve

GUARDIA COSTIERA

Sanzioni dentro il Porto

Sostavano entro un raggio di un miglio nautico (poco meno di un chilometro) dal fanale verde del porto etneo. Per questo motivo due diportisti si sono visti contestare una sanzione amministrativa da 344 euro, da parte dell'equipaggio della Motovedetta CP734 della Capitaneria di Porto di Catania, impegnata domenica scorsa nei consueti controlli connessi con l'operazione "Mare Sicuro" della Guardia Costiera. La norma violata, contenuta in una ordinanza della Capitaneria di Porto etnea, nasce da esigenze di sicurezza della navigazione in un tratto di mare antistante lo scalo catanese, interessante da manovre di arrivo e partenza delle unità mercantili.

TEATRO MASSIMO BELLINI

Conferenza sulla crisi finanziaria

Le organizzazioni sindacali SIC Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Spettacolo, Fials Cisl e Libersind organizzano per domani alle 10.30 una conferenza stampa nei locali della Cgil in via Crociferi 40 per denunciare la grave crisi finanziaria, causata dal taglio ai finanziamenti regionali, che rischia di pregiudicare il futuro del Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania.

BASE DI SIGONELLA

Oggi giornata contro il crimine g. cic.) La base aero-navale della Marina Usa di Sigonella ospiterà oggi, con inizio alle 17, il "National Night Out", "Giornata nazionale contro il crimine", finalizzata alla prevenzione del crimine e all'uso delle droghe.

ZONA INDUSTRIALE

Protesta dei lavoratori Myrmex

Oggi, dalle 7,30 alle 10, i lavoratori della Myrmex sciopereranno davanti alla Pfizer (Zona industriale). Per i prossimi giorni i lavoratori non escludono forme di protesta eclatanti se non ci saranno risposte certe sul futuro del laboratorio.

CGIL MEDICI

Eletto il nuovo esecutivo

È stato eletto il nuovo esecutivo provinciale della Cgil medici. Questi i componenti: Carmelo Calvagna (Ove Policlinico), Renato Scifo (Asp Catania), Marco Mattina (Arnaf Garibaldi). L'elezione è avvenuta in un incontro a cui ha partecipato la Cgil medici provinciale, la Cgil e la Funzione pubblica Cgil di Catania, queste ultime rappresentate dai segretari generali, Angelo Villari e Gaetano Agliozzo; il dott. Antonino Pavone è stato nominato responsabile Cgil medici del Garibaldi.

L'INSEDIAMENTO DELLA II CIRCOSCRIZIONE «OGNINA-PICANELLO-BARRIERA-CANALICCHIO»

«Servono tanti interventi strutturali»

A breve un incontro col vicesindaco per gettare le basi per un nuovo decentramento

La sala di via Duca degli Abruzzi è piena da quasi un'ora. I posti più ambiti, inutile dirlo, sono le prime file. Amici e parenti armati di telecamere, macchine fotografiche e persino cellulari sono pronti ad immortalare il momento fatidico del giuramento del proprio caro per l'insediamento della II Municipalità.

Accanto a loro, tanti ex consiglieri che non si sono voluti perdere l'insediamento del nuovo consiglio di Quartiere. Nostalgia della poltrona? No, solo voglia di salutare vecchi colleghi e conoscere i nuovi.

Finalmente, il presidente Enzo Li Causi dichiara ufficialmente aperta la seduta della Circoscrizione di «Ognina-Picanello-BARRIERA-CANALICCHIO». Si comincia con la lettura dell'ordine del giorno, la convalida e il giuramento degli eletti. Per alcuni, questo è un momento atteso da 5 anni, per i più navigati, invece, la promessa solenne di «adempiere alle proprie funzioni nell'interesse della circoscrizione» rappresenta poco più di una formalità. Tra loro, il consigliere Ignazio Platania giunto ormai alla 9^a legislatura consecutiva: «Ho cominciato nel 1988 appena ventenne ed oggi, a quasi 50 anni, sono pronto ad affrontare questa



FOTO DI RITO PER L'INSEDIAMENTO DELLA II MUNICIPALITÀ

nuova avventura. Cosa cambia rispetto al passato? Il territorio è molto più grande con tanti problemi e molte potenzialità inesplorate. Senza deleghe però il rischio è quello di non poter dare risposte ai cittadini che, in questa parte di Catania, ci chiedono soprattutto maggiore sicurezza ed una viabilità più scorrevole».

Il Consiglio di quartiere si presen-

ta alla gente con solo 4 nuovi elementi. A dominare è la componente proveniente dalla vecchia municipalità di «Barriera-Canalicchio» con 8 consiglieri. L'ex Circoscrizione di «Ognina-Picanello», invece, è rappresentata da 4 membri oltre che dal presidente Enzo Li Causi: «Oggi è il giorno dei festeggiamenti, ma già dalla prossima settimana cominceremo a lavorare sull'intero territorio

- afferma Li Causi - si tratta di zone molto diverse tra loro ma che necessitano di interventi strutturali e manutentivi». Anche qui, come nella Municipalità di «Cibali-Trappeto Nord- San Giovanni Galermo», la quota rosa è ridotta all'osso con le sole Pina Rapicavoli e Adriana Patella a rappresentare il «gentil sesso».

«Per noi non sarà un problema - sottolinea Pina Rapicavoli - vogliamo cominciare da subito con il piede giusto, conoscendo tutte le esigenze di un territorio che dai Due Obelischi arriva fino al viale Ruggiero di Lauria».

Ancora top secret il nome del vice presidente e del consigliere speciale. Una formalità da espletare probabilmente la prossima settimana. Datala da stabilire prima dell'incontro tra i 6 presidenti di Municipalità e il vice sindaco Marco Consoli. Argomento del giorno: conoscere le esigenze delle varie realtà territoriali e gettare le basi per un nuovo decentramento. «L'Amministrazione comunale vuole essere al fianco delle circoscrizioni cittadine - spiega Marco Consoli - occorrono regole certe e bisogna cominciare ad avviare un dialogo duraturo tra centro e periferie».

DAMIANO SCALA